

FRcar
il paese dell'auto
Sesta Godano (SP) Via Roma, 203 - Tel. 0187 891330
La Spezia - Via Privata Orio, 16 - Tel. 0187-501113
La più grande
esposizione della Liguria
www.fracar.it

NELLA SCUOLA DI SAN VENERIO

GENITORI
IMBIANCANO
LE AULE



SERVIZIO >>> 18



CONTACHILOMETRI
TAROCCATO,
TRUFFATO SPEZZINO

È iniziata Chiavari il processo a carico di un concessionario auto che ha truffato un ragazzo spezzino
servizio >>> 19

SIMCAR
LA SPEZIA
SANTO STEFANO MAGRA
www.simcarsrl.it

LA SPEZIA

QUALITA' DELL'ARIA OGGI
www.lamiaria.it

Mattino Accettabile
Pomeriggio Accettabile
Sera Accettabile

OGGI
min. 16° max. 24°

DOMANI
min. 19° max. 27°

IL SECOLO XIX
LUNEDÌ 17
19 SETTEMBRE 2011

ENNESIMO MISTERO NELLE INDAGINI SULLA MORTE DELL'AVVOCATO PRANDINA

La caccia al Suv fantasma

La targa del fuoristrada killer non corrisponde a nessun veicolo

SONDRA COGGIO

I NUMERI della targa del fuoristrada assassino - appuntati da un testimone poco dopo l'uccisione dell'avvocato Diego Prandina, giovedì sera davanti alla sua casa di Massa - non corrispondono ad alcun modello di "Suv" in circolazione. La sequenza di cifre - annotata a caldo da un abitante del quartiere in cui è avvenuto il dramma - non è compatibile con le targhe di immatricolazione dei modelli "sport utility vehicle" in giro. Ed ecco l'insorgere di una ennesima incongruenza, in una vicenda che dopo tre lunghi giorni continua a rimanere profondamente oscura. I carabinieri di Massa, che fin qui

discutere con un ignaro cittadino del rione, che gli contestava i fari spenti e la velocità sostenuta. Questo testimone l'ha visto in faccia, l'omicida, ma era già buio: le 20,40. Gli è parso fosse un uomo già più che adulto, capelli brizzolati o bianchi, apparentemente basso, per quanto sia ben difficile valutare quanto sia alto chi sta appollaiato alla guida di un Suv. Ora, la mania di girare in fuoristrada anche se si abita in città, non aiuta a trovare il colpevole. Ce ne sono tantissimi. E l'unico che l'ha visto da vicino, l'abitante che ha protestato quando gli è passato accanto, non poteva immaginarsi di avere davanti la persona che aveva appena travolto Diego Prandina: nemmeno ha notato i segni che di



UNA STORIA
SEMPRE
PIÙ OSCURA

L'uccisione di Diego Prandina (nella foto) presenta troppe incongruenze

certo c'erano sulle grandi ruote, che erano appena passate sopra il corpo dello sventurato, tanto da spezzare le ossa e schiacciare la scatola cranica, uccidendolo all'istante. Quando ha saputo, l'uomo ha cercato di fornire più dettagli possibili su quel volto appena intravisto, sui gesti di irritazione del pirata della strada. Ha escluso che fosse un ragazzo: e non lo conosceva affatto. Improbabile, si tratti di un residente in zona: ma è improbabile anche che passasse per caso. Altre persone, che vivono in via dei Mori, hanno giurato di averlo già visto, quel fuoristrada, nei giorni precedenti: e quella è una stradina stretta, di servizio alle abitazioni. C'è chi si butta, per "tagliare" il traffico: ma di notte, a fari spenti, con una targa tutta da decifrare, è un po' troppo. Ieri al comando carabinieri di Massa non si era presentato ancora alcun automobilista "pentito", a costituirsi. Né risultavano in servizio gli ufficiali di comando: c'era solo il piantone. Eventuali aggiornamenti sull'andamento delle indagini, si potrebbero avere pertanto solo in giornata.

certa c'erano sulle grandi ruote, che erano appena passate sopra il corpo dello sventurato, tanto da spezzare le ossa e schiacciare la scatola cranica, uccidendolo all'istante. Quando ha saputo, l'uomo ha cercato di fornire più dettagli possibili su quel volto appena intravisto, sui gesti di irritazione del pirata della strada. Ha escluso che fosse un ragazzo: e non lo conosceva affatto. Improbabile, si tratti di un residente in zona: ma è improbabile anche che passasse per caso. Altre persone, che vivono in via dei Mori, hanno giurato di averlo già visto, quel fuoristrada, nei giorni precedenti: e quella è una stradina stretta, di servizio alle abitazioni. C'è chi si butta, per "tagliare" il traffico: ma di notte, a fari spenti, con una targa tutta da decifrare, è un po' troppo. Ieri al comando carabinieri di Massa non si era presentato ancora alcun automobilista "pentito", a costituirsi. Né risultavano in servizio gli ufficiali di comando: c'era solo il piantone. Eventuali aggiornamenti sull'andamento delle indagini, si potrebbero avere pertanto solo in giornata.



La stradina in cui si è consumata la terribile tragedia

IL PIRATA DELLA STRADA POTREBBE AVER ATTESO IL SEGNALE PRIMA DI AGIRE UN COLPO DI CLACSON PER AVVERTIRE LA COMPAGNA, POI L'INVESTIMENTO

Quando è sceso dall'auto, e ha parcheggiato la sua Fabia grigia davanti a casa, Diego Prandina ha compiuto un gesto rituale, che potrebbe averlo tradito: se qualcuno era in attesa di colpirlo.

L'avvocato spezzino ha dato un paio di colpi di clacson: un'abitudine, confermata dalla compagna, di avvisare Sonia e il bambino del suo arrivo. Lo faceva sempre, il 48enne spezzino: già padre di una bambina di sei anni, avuta dalla prima moglie, con la quale aveva in atto ancora una burrascosa separazione, che aveva alimentato un durissimo scontro con l'ex suocero. Avrebbe dovuto prendere con sé la piccola, proprio in questi giorni: su disposizione del tribunale.

E contava di tornare a vivere in città, lasciando la temporanea sistemazione a Massa. Due colpetti di clacson, la sera, annunciavano che lui era lì. E qualcuno, semplicemente osservandolo le sere prima, avrebbe potuto utilizzare il segna-

le per capire quando mettere in moto e scattare in avanti. La compagna, giovedì sera, ha raccontato di aver sentito il clacson.

E' scesa col piccino fra le braccia, perché Diego non arrivava, e questo le era parso strano. Le è toccato così vedere a terra quel suo corpo senza più vita, martoriato, davanti al cancello: e scoprire di essere rimasta sola, col figlio da crescere. La donna, già insegnante, operatrice alla reception di un grande albergo, all'indomani della tragedia si è ritirata nella casa della madre. Era da poco, che condivideva con Diego quella che avrebbe dovuto essere una nuova vita insieme.

Originaria di Marina di Massa, 41 anni, si era inserita serenamente nel quartiere, dove viene descritta come una persona garbata, cortese, discreta. Così come mite e perbene viene ricordato Prandina. E ancora non si sa chi l'abbia ucciso sotto casa.

LA DONNA E IL BAMBINO
Sonia, la compagna dell'avvocato, è scesa in strada con il bimbo in braccio perché Diego Prandina non arrivava

AMBIENTALISTI

Cava di monte Santa Croce, sos all'Unione Europea

LA CAVA del Monte Santa Croce sopra Fabiano finisce all'Unione Europea. Il comitato "Nocave golfodeipoeti", impegnato per la salvaguardia dell'arco collinare del golfo e per la difesa dell'ambiente, in collaborazione con l'associazione ecologista Gruppo di intervento giuridico onlus, ha inviato all'attenzione della Commissione europea e del ministero per i Beni e le Attività culturali, un'ampia e dettagliata relazione naturalistica sul sito di Monte Santa Croce che ospita colonie di animali protette da normative europee, nazionali e regionali, allo scopo di impedire l'apertura della attività di cava. Secondo gli ambientalisti, l'area interessata, di natura carsica e con accesso esclusivamente pedonale, ricoperta in buona parte da macchia mediterranea evoluta, appare tutelata con specifico vincolo paesaggistico e con vincolo idrogeologico. Per impedire l'attività estrattiva del marmo portoro è stata inoltrata una richiesta di informazioni a carattere ambientale. «Il Comune avrebbe mostrato disponibilità alla concessione in favore di soggetti privati da individuare con procedure selettive a evidenza pubblica alla riapertura della cava portoro (di proprietà comunale), inattiva dagli anni '30 e configua ad altra attività estrattiva in corso da parte della Vetusta Marmo Portoro srl, autorizzata in seguito a procedura di valutazione di impatto ambientale - si legge in una nota - Il progetto estrattivo, infine, dovrebbe essere sottoposto al preventivo e vincolante procedimento di valutazione di impatto ambientale, con adeguata considerazione degli impatti cumulativi determinati da vicina attività di cava».



La cava

MANIFESTAZIONE A SANTA MARGHERITA LIGURE

Premio per l'economia al sarzanese Mauro Acconci patron del gruppo "Shopinn Brugnato 5 Terre"

La Targa "La Liguria del saper fare" destinata a imprese o progetti distinti per qualità e contenuti

SHOPINN Brugnato5terre protagonista al "Premio per l'economia" a Santa Margherita Ligure. Il riconoscimento è andato all'imprenditore sarzanese Mauro Acconci, impegnato nella costruzione decentro di outlet di Brugnato. Personaggio di spicco dell'evento, l'ex presidente del consiglio, Romano Prodi, che con Alberto Quadrio Curzio è stato premiato per il miglior articolo economico "EuroUnionBond per la nuova Europa". La targa "La Liguria

del saper fare", destinata a imprese o progetti liguri distinti nell'anno per qualità e contenuti, è stata consegnata al gruppo Shopinn Brugnato 5 Terre guidato da Acconci che, ripercorrendo con emozione le tappe della sua "carriera" d'imprenditore, ha assaporato il prestigioso riconoscimento. La motivazione che ha portato la giuria a individuare Shopinn Brugnato 5 Terre quale vincitore è stata - come spiega una nota del Premio - quella di «aver saputo

costruire un progetto innovativo che coniuga il "fare impresa" non sul territorio ma con il territorio». Shopinn protagonista, con Stefania Savio, docente dell'Università Bocconi, anche nel corso della tavola rotonda "Le imprese al servizio del territorio" tenutasi a Villa Durazzo nel corso della mattinata di ieri.

Tra i prestigiosi interventi si sono alternati Roberto De Marchi, sindaco di Santa Margherita Ligure; Amadeo Amato, direttore del Diparti-

mento di Economia dell'Università di Genova; Flavio Zappettini, dirigente responsabile di Banca Carige; Luigi Frugone e Giorgio Getto Viarengo della Società Economica di Chiavari; Stefano Zaghis, amministratore delegato di Animus srl; Mauro Lusetti, ad di Nordi Conad; Gianmarco Ugolini, responsabile scientifico Ucina; Eugenio Magnani e Giovanni Bastianelli del ministero del Turismo; Angelo Berlangieri, assessore regionale al Turismo.



L'imprenditore sarzanese Mauro Acconci

PIUMETTI